

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna - VR
Tel. casa: 045 8581200 Cell. 3485214565
e_mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle di Sommacampagna, 4 Giugno 2009

Al Candidato **Sindaco**
Prof.ssa **Graziella Manzato**
e ai **Candidati a Consigliere**
di **Sommacampagna Popolare**

Oggetto: **Cava Siberie – Cava Ceolara – Discarica Siberie**
Analisi delle Delibere autorizzative e la “ V.I.A. ”
Valutazione Impatto Ambientale “Cava Ceolara”

Premessa:

Come tutti i Cittadini di Caselle dato che siamo in Campagna Elettorale ho ricevuto la Pubblicità Elettorale del Candidato Sindaco (uscente): Graziella Manzato... che, come: è *notorio a tutti*, le Promesse Elettorali (sono solo promesse che avrebbero del “valore” solo in caso di vittoria) in genere sono solo enunciazioni di principi e non richieste di voto in cambio di qualcosa.

Ma la Campagna Elettorale del Candidato Sindaco (uscente)... possiede una “valore” particolare, ha 22 milioni di Euro da poter spendere a causa degli introiti che incasserebbe l'Amministrazione Comunale dall'attivazione della: **Discarica “Siberie”** di iniziativa comunale del... Sindaco uscente.

Se voti Manzato... avrai un contributo di 1000 euro per l' auto a Metano-GPL.

Se voti Manzato... avrai una riduzione del 50% sulla Tariffa Rifiuti.

Se voti Manzato... un contributo di 1 Milione di euro per la Nuova Scuola.



Come appare sull'immagine del pieghevole oggi ricevuto, una copertina e l'altro pagina di chiusura, a fianco di queste enunciazioni **non c'è un avviso tipo questo: (***) con introiti derivanti dalla Discarica delle Siberie e il “semplice” elettore potrebbe credere che... se voto la Manzato... mi danno 1000 per l'auto a GPL.**

Oltre al “pieghevole”, come Propaganda Elettorale, c'era anche un “DVD”, dove stranamente - al cui interno - non vi è alcun cenno alla **Discarica delle Siberie**, dalla quale dovrebbero “**arrivare**” € 22 milioni nelle Casse Comunali... per poi essere devoluti a tutti i cittadini di Sommacampagna... “**Votanti o No**” la Lista Manzato, denominata: “**Sommacampagna Popolare**”.



Che il Sindaco (uscente) Graziella Manzato si ricandidi questo è evidente anche dallo “Slogan” Elettorale che hanno scelto, il “secondo mandato” della Manzato dipende dai voti della gente.



Con questa mia lettera vorrei rendere noto, sia al Sindaco (uscente) ma soprattutto ai **“NUOVI” candidati a Consigliere Comunale**, alcune informazioni in merito alla Discarica delle Siberie e alla Cava Ceolara collegata... informazioni che ovviamente... **non sono inserite nel Programma Elettorale della Lista Manzato.**

dove alla pagina 4... si legge questo:

partecipazione

La partecipazione è la democrazia in atto ed è quindi un valore da perseguire su più fronti che diventa fine e mezzo per lo sviluppo della vita sociale e dell'intera comunità.

dove alla pagina 5... si legge questo:

tutela del territorio

Il territorio non è solo un spazio fisico ma è anche il risultato dello stretto legame tra luoghi e persone. Questo bene prezioso, non riproducibile, va tutelato ed utilizzato in modo sostenibile per garantire una buona qualità della vita.

dove alla pagina 12... si legge questo:

ambiente e territorio

ecologia

tutela del nostro territorio

Sono sempre più significative le opere infrastrutturali di interesse sovra-comunale che insistono sul nostro territorio: le autostrade, l'aeroporto, la ferrovia e le progettate alta velocità e sistema delle tangenziali venete oltre alle cave ed alle discariche. Tutte strutture che comportano un rilevante impatto sul nostro ambiente.

Da una parte l'Amministrazione Comunale dovrà adoperarsi per coniugare la tutela del proprio territorio con le opportunità di sviluppo offerte dalla dinamicità del contesto geografico che lo circonda.

Dall'altra dovrà attentamente verificare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di "compensazione" e/o mitigazione ambientale dovuti, alla nostra comunità, a fronte delle negative ripercussioni arrecate al territorio da queste grandi infrastrutture. Ciò anche costituendo un fondo straordinario, attingendo alle risorse economiche provenienti dalla discarica pubblica, da destinare agli approfondimenti ed agli eventuali contenziosi che si riterrà utile aprire.

Si intende inoltre provvedere al reperimento di ampie aree verdi alberate dislocate sul territorio in prossimità di queste infrastrutture sovra-comunali, attraverso l'attuazione delle molteplici previsioni urbanistiche di natura ambientale previste dal P.A.T.

dove alla pagina 13... si legge questo:

attività di discarica

Anche se il Comune non ha una specifica competenza attribuitagli dalla legge, l'Amministrazione dovrà vigilare attentamente sull'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica PRO.IN., (ex VE.PART.), approvata con parere contrario dell'Amministrazione e favorevole di Provincia e Regione, avviato all'inizio di quest'anno.

Anche per la discarica pubblica di località Siberie l'Amministrazione dovrà procedere ad una impegnativa attività di controllo; in questo caso, però, sono molto più forti e di garanzia i poteri di controllo del Comune sulla gestione dell'impianto.

Dalla discarica pubblica, autorizzata dalla Giunta Regionale su proposta dell'Amministrazione Comunale, giungerà al Comune un totale di 22.000.000,00 di euro distribuiti, presumibilmente in sei quote annuali di 3.500.000,00 euro.

Dalla discarica privata PRO.IN. (ex VE.PART.), autorizzata dalla Giunta Regionale con parere contrario dell'Amministrazione Comunale, giungerà al Comune un totale di 500.000 euro.

Queste entrate saranno prevalentemente destinate a progetti di rilevanza ambientale.

dove alla pagina 20, 21 e 22... si legge questo:

entrate straordinarie da discarica pubblica

L'entrata straordinaria derivante dall'attivazione della discarica di iniziativa pubblica in località Siberie, permetterà al Comune di incassare circa 22.000.000 di euro in sei anni.

come verranno impiegate le risorse

I progetti e le idee che seguono sono già compresi nell'organica esposizione del programma che precede queste due pagine; ci sembra però corretto estrapolare gli specifici interventi che verranno sostenuti con le entrate straordinarie della discarica:

- 1) riduzione della tariffa rifiuti del 50% per tutta la durata dell'attività della discarica;
- 2) contributo comunale di € 1.000, in aggiunta agli incentivi stanziati dello Stato, per:
 - installazione di impianto a metano o GPL su auto di proprietà
 - acquisto di un'auto (nuova o usata che sia) già munita di impianto a metano o GPL
- 3) istituzione di un fondo per il finanziamento delle iniziative relative a "servizi e politiche di sensibilizzazione ambientale";
- 4) contributo a fondo perduto di € 1.000.000,00 da corrispondere alla scuola G. Campostrini per la costruzione della nuova sede della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido integrato;
- 5) intervento di generale riqualificazione degli edifici pubblici con forte diminuzione della spesa per consumi energetici comprendente:
 - la riqualificazione degli involucri

- la riqualificazione dei generatori di energia
 - la riqualificazione dei controlli e delle regolazioni
- 6) realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con studio sulla possibilità di coinvolgere i cittadini interessati a partecipare con una quota;
 - 7) intervento di generale riqualificazione della rete della pubblica illuminazione con forte diminuzione della spesa per consumi di energia elettrica, comprendente:
 - installazione di riduttori di flusso
 - riqualificazione dei corpi illuminanti
 - integrazione con produzione da fonti rinnovabili
 - 8) acquisizione di aree verdi e loro valorizzazione;
 - 9) ripristino e/o riapertura delle strade comunali e vicinali che, nel tempo, sono state private del loro utilizzo pubblico; nuovi sentieri per passeggiate e giri in bicicletta nel rispetto delle proprietà agricole del territorio;
 - 10) azzeramento dei diritti di segreteria per tutti gli interventi edilizi di straordinaria manutenzione, di ristrutturazione e di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati;
 - 11) istituzione di un fondo straordinario da destinare agli approfondimenti giuridici ed agli eventuali contenziosi che si riterrà utile aprire per fare valere le ragioni del territorio rispetto agli impatti ambientali arrecati dalle grandi infrastrutture di interesse sovra comunale; in particolare si verificherà ogni possibilità di ottenere dall'Aeroporto Catullo interventi atti a ristorare il nostro territorio per gli evidenti inquinamenti arrecati (acustico ed atmosferico su tutti);
 - 12) finanziamento di parte delle opere pubbliche previste dal programma 2009/14;
 - 13) finanziamento della piscina pubblica degli impianti sportivi del Capoluogo e del primo stralcio dei lavori di restauro conservativo di villa Venier

Il semplice cittadino ovviamente si fida del Sindaco "uscente" e pur non conoscendo quanto il Comune ha fatto per arrivare alla Discarica Siberie potrebbe accogliere l'invito scritto nel volantino: **FIDATI DELLE PERSONE CHE CONOSCI E STIMI, VOTA SOMMACAMPAGNA POPOLARE.**

Ma quanti sono i **Candidati a Consigliere** che sono a conoscenza della **vera** storia e di quanto è **"effettivamente accaduto"** in merito alla **Discarica delle Siberie**, voluta dal **Sindaco...** "uscente" del Comune di Sommacampagna del quale procedimento ne è stato: **"controllore"** e **"controllato"** ?

FIDATI DELLE PERSONE CHE
CONOSCI E STIMI, **VOTA**
SOMMACAMPAGNA
POPOLARE

**ESPERIENZA E
RINNOVAMENTO
PER UN FUTURO
IN COMUNE**

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA - Elezioni amministrative del 6 / 7 giugno 2009

LA NOSTRA IDEA DI PAESE

Il nostro territorio è ricco e variegato, articolato in tre centri che si differenziano per distribuzione della popolazione ed esigenze specifiche. La nostra idea di paese è quella di un territorio che cresce gradualmente in termini di popolazione, che tutela in maniera forte il proprio ambiente, che sviluppa in maniera intelligente il turismo senza dimenticare le altre aree economiche principali. Un paese dove vivere sia bello, dove ci siano servizi veri, dove il Comune opera solo nell'interesse dei propri cittadini.

Tutta la procedura della Discarica Siberie è stata "viziata" dal fatto che il **Controllore** (il Comune) era nello stesso tempo anche il... **Controllato** (in quanto proprietario dell'ex Cava) e pertanto quasi tutti i cittadini hanno avuto una visione distorta e unilaterale di quanto è accaduto nell'**iter autorizzativo** della **Discarica**.

E se il sottoscritto per le informazioni che ha raccolto, ha una diversa visione di quanto l'**Amministrazione Comunale uscente...** **"ha fatto"** e/o **"NON ha fatto"**... per ottenere la Discarica Siberie. Tutto questo anche i **nuovi Candidati a Consigliere Comunale**, forse **non lo sanno** e se poi in campagna elettorale si forniscono delle informazioni... non complete ai votanti... **non credo che questo sia un Reato... punibile penalmente.**

Dati, Fatti, Determinazioni e Delibere che hanno portato alla Discarica Siberie.

Per arrivare a **conoscere** la **"vera"** storia della **Discarica Siberie**, con le relative conseguenze sul territorio, compreso la **non** (forse) **applicazione "corretta"** di **leggi e di norme in vigore**, da parte del Comune di Sommacampagna... **bisogna ripercorrere un lungo periodo storico che... inizia quasi 35 anni fa.**

1975

Legge regionale 17 aprile 1975, n. 36 (BUR n. 16/1975) (Abrogata)
NORME PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN ORDINE A CAVE E TORBIERE

In data **5 settembre 1975**, la ditta Residori Sergio, ai sensi della L.R. 36/75 presenta domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva di una cava di ghiaia denominata "Ceolara".

1977

Il Consiglio Comunale di Sommacampagna con Deliberazione n° 94/bis del 23.6.1977 su detta domanda ha espresso **parere favorevole condizionato.**

1978

Il sig. Residori Sergio, con domanda in data **3.10.1978**, ha chiesto il nulla osta alla variazione dell'intestazione a favore della ditta Società Escavazione Veneta - S.E.V. s.n.c. .

Con **Deliberazione Giunta Regionale n° 5955 del 28 novembre 1978** si rilascia alla Ditta S.E.V. snc Autorizzazione a norma dell'art.16 della L.R. 36/75 alla coltivazione della cava di ghiaia denominata "CEOLARA" sita in comune di Sommacampagna (VR) e variazione intestazione.

Estratto dalla delibera...

Nella D.G.R.V. non è indicata la superficie della cava e/o il volume di scavo.

Vengono previste una serie di prescrizioni tra cui:

Attenersi, durante la fase di escavazione, alla profondità massima di 14 m. rispetto alla mezzeria della strada Comunale "Molinara Vecchia".

*Portare a termine i lavori di estrazione entro il **31.12.1987**.*

Alla fine dei lavori ripristinare il terreno all'uso agricolo.

*Portare a termine i lavori di sistemazione ambientale entro il **31.12.1988**.*

1980

Il sottoscritto: Sandrini, viene eletto (per la 1^a volta) a Consigliere Comunale di Sommacampagna.

1981

La ditta S.E.V. snc nel frattempo è stata trasformata in S.p.A. e in data **19.5.1981** presenta un nuova domanda di apertura della Cava "Siberie".

Il Consiglio Comunale di Sommacampagna, con deliberazione n. 143 del 24.7.1981, ha espresso **parere negativo** all'apertura di nuove cave.

1982

Legge regionale 7 settembre 1982, n. 44 (BUR n. 39/1982)

NORME PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI CAVA.

In questa data entra in vigore la nuova legge regionale sulle cave... tutt'ora in vigore.

1985

In data **4 marzo 1985**, la ditta S.E.V. S.p.A. presenta domanda per l'Autorizzazione ad ampliare la cava di ghiaia denominata "Ceolara" si cui alla D.R.G.V. 5955/1978.

In questo anno viene emanata la **Direttiva 85/337/Cee del 27.6.1985** - Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Pubblicata nella G.U.C.E. L. 175 del 5 luglio 1985. Applicata poi anche con le modifiche apportate dalla direttiva 97/11/Ce e dalla direttiva 2003/35/Ce.

Al punto 19 dell'allegato "I" alla Direttiva 85/337/Cee, tra le opere soggette obbligatoriamente soggette a V.I.A. si stabiliva che vi erano ricomprese anche: *Cave e attività minerarie a cielo aperto, con superficie del sito superiore a 25 ettari...*E nell'allegato "II" vi era poi così specificato che erano soggette a VIA anche: *a) Cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere (progetti non compresi nell'allegato I).*

Il Consiglio Comunale di Sommacampagna, con Delibera n° 183 del 24.10.1985 ha determinato di esprimere **parere negativo** all'ampliamento di 60.000 mq della Cava Ceolara... ma di essere a favore per 30.000 mq.

Con **Deliberazione Giunta Regionale n° 5796 del 12 novembre 1985** si rilascia alla ditta SEV s.p.a. Autorizzazione ad aprire e coltivare, a norma della L.R. 44/82 una nuova cava di ghiaia, denominata "SIBERIE".

Estratto dalla delibera...

Nella D.G.R.V. non è indicata la superficie della cava, mentre si indica il volume scavabile in 500.000 mc.

Vengono previste una serie di prescrizioni tra cui: Far proceder, per quanto possibile, i lavori di sistemazione contemporaneamente con quelli di scavo. Non superare, durante la fase di estrazione, la profondità di ml.14.

Alla fine dei lavori ripristinare il terreno all'uso agricolo. Concludere i lavori di estrazione e di ricomposizione ambientale entro il 31 dicembre 1994.

Il Sandrini viene ri_eletto (per la seconda volta) a Consigliere Comunale di Sommacampagna.

1986

Con Legge dell'8 luglio 1986, n. 349 lo Stato Italiano ha proceduto alla Istituzione del Ministero dell'Ambiente e ad approvare le norme in materia di Danno Ambientale... che saranno attuate con un apposito regolamento.

Con delibera del Consiglio Comunale n° 95 del 10.4.1986, si decide di **revocare il parere favorevole** espresso nella D.C.C n° 183 del 24.10.1985.

1987

Entro la fine di questo anno dovevano essere portati a compimento i lavori di escavazione della Cava Ceolara di cui alla D.G.R.V. 5955/1978

1988

Entro la fine di questo anno dovevano essere portati a compimento i lavori di Sistemazione Ambientale della Cava Ceolara di cui alla D.G.R.V. 5955/1978.

In questo anno viene emanato il **D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377** che prevede la Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale... (dal quale le cave sono escluse).

Con D.P.C.M. 27 dicembre 1988 vengono approvate le: Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377

Con **Deliberazione Giunta Regionale n° 9002 del 28 dicembre 1988** si rilascia alla ditta SEV s.p.a. Autorizzazione, a norma della L.R. 44/82, ad ampliare la cava di ghiaia denominata "Ceolara".

Estratto della Delibera...

Nella D.G.R.V. parrebbe che la superficie di ampliamento della cava sia di 60.000 mq, mentre non si indica il volume scavabile. Vengono previste una serie di prescrizioni tra cui: Far proceder, per quanto possibile, i lavori di sistemazione contemporaneamente con quelli di scavo. Non superare, durante la fase di estrazione, la profondità di ml.14. Alla fine dei lavori ripristinare il terreno all'uso agricolo. Concludere i lavori di coltivazione relativi al presente provvedimento e quelli della deliberazione 5955/1978 entro il 31 dicembre 1995.

1989

In data 2 Maggio 1989 nel documento predisposto dai Consiglieri Sandrini Beniamino e Adami Stefano a titolo: "**Settore Ecologia e Ambiente – Programma di Lavoro – Analisi lavoro svolto e nuove proposte al punto 35: Cava S.E.V. – Studio nuovi progetti**" si legge quanto era stato proposto:

La recente autorizzazione all'ampliamento della cava che ha stravolto tutti i possibili pareri e accordi suggeriti dall'Amministrazione Comunale è significativa del modo come è gestita la programmazione dell'attività di cava. L'uso e l'organizzazione del territorio, pur se inserite nelle linee programmatiche regionali, deve essere correttamente organizzato a scala comunale per prevenire e coordinare i nuovi progetti di ampliamento per la coltivazione delle cave.

L'ampliamento di qualunque attività di cava dovrà essere sostenuto da un progetto finalizzato alla ricomposizione ambientale, non tanto per ripristinare pari pari il territorio, ma con un progetto migliorativo inteso alla valorizzazione dell'ambiente.

*In ogni caso la non apertura di nuove cave sul territorio comunale deve essere condizione assoluta per il corretto sviluppo del progetto generale, e **bisogna adottare in tempi brevissimi tutte quelle azioni atte a impedire questa eventualità anche forse inventandosi delle nuove norme che possano ostacolare il rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Veneto.***

In data **18.9.1989**, la ditta S.E.V. S.p.A. presenta domanda per l'Autorizzazione ad ampliare la cava di ghiaia denominata "Ceolara" di cui alla D.R.G.V. 5955/1978 e alla D.R.G.V. 9002/1988.

Era stato proposto a Maggio... che bisogna "inventare delle nuove norme" per impedire le cave, ma anche stavolta il comune arriva in ritardo, perché solo due mesi dopo la nuova richiesta di ampliamento della cava Ceolara, il comune di Sommacampagna con Delibera n° 2007 del 20.11.1989, adotta la Variante al P.R.G. n° 12 che prevede, tra l'altro, (sempre della serie "inventarsi nuove norme") la modifica di destinazione di gran parte dell'area della Cava Ceolara... da **zona E** (agricola) a **zona F/1** (per attrezzature sportive e ricreative).

Stanco, deluso e di non essere ascoltato dall'Amministrazione su come agire a difesa del territorio, a fine anno 1989, il Consigliere Sandrini Beniamino "si dimette" dal Consiglio Comunale.

1990

Il Consiglio Comunale di Sommacampagna, con Delibera n° 4 del 11.1.1990 adotta la Variante Generale al P.R.G. che, oltre a riconfermare a Zona F gran parte dell'area interessata all'ampliamento della cava richiesto, prevede l'inserimento della Corte Ceolara (che dista circa 100 metri dall'area della cava) in zona omogenea "A" Beni Culturali ed Ambientali.

Per qualsiasi domanda di cava da aprirsi in prossimità della Corte Ceolara, da adesso in poi deve essere rispettato quanto dettato dall'art. 44 della L.R. 44/82 che prevede che l'escavazione deve essere realizzata oltre una fascia di rispetto minima di m. 200 dalle zone A, B, C, D, ed F ai sensi del D.M. 2.4.68 n° 1444.

Il Consiglio Comunale di Sommacampagna, con Delibera n° 7 del 22.1.1990 ha determinato di esprimere parere negativo all'ampliamento della Cava Ceolara di cui alla richiesta del 18.9.1989.

Con **Deliberazione Giunta Regionale n° 4186 del 19 luglio 1990** si rilascia alla ditta SEV s.p.a. Autorizzazione, a norma della L.R. 44/82, ad ampliare la cava di ghiaia denominata "Ceolara".

Estratto della Delibera...

Il progetto di coltivazione così modificato, che interessa una superficie di circa 100.000 mq. consente l'estrazione di circa 900.000 mc. di sabbia e ghiaia. Vengono previste una serie di prescrizioni tra cui: Far proceder, per quanto possibile, i lavori di sistemazione contemporaneamente con quelli di escavo. Non superare, durante la fase di estrazione, la profondità di ml.14. Alla fine dei lavori ripristinare il terreno all'uso agricolo. Concludere i lavori di coltivazione relativi entro il 31 dicembre 2000.

1990 -1991 - 1992 -1993 - 1994 - 1995

In questo periodo il Comune di Sommacampagna avendo impugnato al TAR la D.R.G.V. 4186/90 ritenendola illegittima sotto vari aspetti, tra cui la mancata valutazione della Variante al PRG adottata dal Comune, che destinava l'area predetta ad attrezzature sportive... **riesce a far sospendere le varie autorizzazioni di Cava.**

La società S.E.V. s.p.a come contromossa impugna presso il TAR la Variante al PRG adottata dal Comune e quindi si apre un contenzioso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto ma nel frattempo la domanda di ampliamento della Cava Ceolara del 18.9.1989 rimane sospesa.

1992

Fino a questa data, bisogna evidenziare **che non risultano essere stati predisposti gli interventi di recupero ambientale sulle zone già scavate della Cava Ceolara di cui alle D.G.R.V. 5955/78 e 9002/88** ma, nonostante questo in data **7.12.1992** la ditta SEV S.p.A. presenta una nuova e ulteriore richiesta per essere autorizzata ad ampliare la Cava Ceolara nella zona settentrionale della cava di come questa allora esistente.

1993

In quest'anno la Giunta Comunale con Delibera n° 141 del 4.2.1993 esprime parere contrario all'ampliamento della Cava Ceolara come da nuova richiesta di ampliamento.

1994

Con Sentenza n° 587 del 1.6.1994 il TAR del Veneto aveva annullato la Variante al PRG adottata dal comune di Sommacampagna che era stata impugnata dalla SEV s.p.a.

1995

Poi con altra sentenza sempre il TAR Veneto n° 885 del 2.6.1995 ha annullato i provvedimenti impugnati dal Comune di Sommacampagna, predisposti contro l'ampliamento della Cava Ceolara.

Con ulteriore ed altra domanda in data **28.2.95**, la ditta SEV s.p.a ha chiesto di essere autorizzata ad ampliare la cava in atto anche in **profondità** ed in **estensione** nelle zone nord e sud dell'allora Cava Ceolara esistente.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n° 523 del 3.7.1995 ha deliberato di non essere in condizioni di esprimere parere sulla domanda in quanto impostata su presupposti non conformi, per effetto della sentenza del TAR Veneto 885/95.

1996

Con D.P.R. 12 aprile 1996 viene approvato questo: **Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale**, nel quale si legge: *Considerata la necessità di dare urgente e completa attuazione alla direttiva 85/337/CEE, anche in considerazione del parere della Commissione delle Comunità Europee, in data 7 luglio 1993, con il quale la Repubblica italiana è stata invitata a prendere le misure necessarie per la sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti di cui all'allegato II alla citata direttiva quando questi abbiano un impatto ambientale importante;*

Nel DPR 12.4.1996, tra l'altro obbliga a far si che: **2. Entro nove mesi dalla data di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del presente atto di indirizzo e coordinamento, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a disciplinare i contenuti e le procedure di valutazione di impatto ambientale, ovvero ad armonizzare le disposizioni vigenti con quelle contenute nel presente atto. 3. Sono assoggettati alla procedura di valutazione d'impatto ambientale i progetti di cui all'allegato A. Dal quale si evince che sarebbero obbligati alla procedura di VIA: q) Cave e torbiere con più di 500.000 m³/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha?**

1997

In data 21.2.1997, con atto Notaio Tomezzoli Rep. 74907, al Comune di Sommacampagna la SEV s.p.a anche al fine di poter iniziare i lavori di escavazione - rimasti bloccati per anni a causa delle procedure presso il TAR - addiuvata ad una soluzione transattiva del contenzioso con il Comune e a questo Ente trasferisce la proprietà della Cava Siberie e della Cava Ceolara, ottenendo in cambio che il comune **non si opponga** ad una nuova richiesta, **quello dello sprofondamento della cava Ceolara dalla quota di - 14 alla quota di - 23 metri.**

Di fatto, con questa transazione il Comune autorizza quasi il raddoppio del volume che la cava Ceolara può adesso scavare, ma soprattutto rende molto più difficile qualsiasi successiva ricomposizione ambientale (tra l'altro mai attuata) di una cava il cui fondo passa da - 14 a - 23 metri dalla quota della campagna circostante. Per merito di questa "transazione", tra il Comune e la S.E.V. si conviene altresì anche questo:

1° *La SEV s.p.a cede al Comune l'area della Cava Siberie.*

2° *Il Comune si impegna a non presentare domanda di discarica sulla cava Siberie fino a quando non sarà autorizzato dalla regione l'ampliamento della superficie e ampliamento in profondità della Cava Ceolara.*

3° *Il Comune si impegna a rinunciare agli effetti favorevoli della sentenza del TAR 885/95 che aveva annullato le D.G.R.V. 4186/1990 e 2421/1994.*

4°_ Per un periodo di 30 anni dall'atto notarile 74907 la SEV s.p.a. si obbliga a cedere gratuitamente ed irrevocabilmente al comune di Sommacampagna, entro un anno dal rilascio delle relative autorizzazioni i terreni di volta in volta oggetto di autorizzazione, riservandosi su detti terreni l'usufrutto e l'uso per i soli fini estrattivi e per quelli connessi all'attività di cava. La sottoscrizione della transazione costituisce di fatto una implicita autorizzazione da parte del Comune all'escavazione sull'area della Cava Ceolara di cui alle D.R.G.V. 4186/1990 e 2421/1994.

5°_ Il comune si impegna a non impugnare le autorizzazioni di cui al punto 4.

6°_ La SEV si impegna a corrispondere il 50% in più del contributo previsto dalla legge in vigore per ogni mc di ghiaia scavato, in ogni caso non oltre 4.000 lire al mc.

7°_ 8°_ 9°_ ... omississ...

Con questa **transazione tra Comune e SEV spa** si apprende che l'area della Cava Siberie ceduta al comune è di **62.328 mq** e l'area della Cava Ceolara, ceduta anche questa al comune ma sui cui rimane l'usufrutto per 30 anni della SEV (fino al 2027) per proseguire la sua attività di escavazione... è di **102.559 mq**.

La ditta SEV s.p.a in data **19.9.1997** presenta alla Regione Veneto la copia della convenzione che era stata stipulata con il comune di Sommacampagna, nella quale, ovviamente, **non vi è alcun cenno di Valutazione di Impatto Ambientale** alla quale, forse, avrebbe dovuto sottostare i nuovi ampliamenti della Cava Ceolara.

Con **Deliberazione Giunta Regionale n° 4404 del 9 Dicembre 1997** si rilascia alla ditta SEV s.p.a. Autorizzazione, a norma della L.R. 44/82, ad ampliare e di sprofondare la cava di ghiaia denominata "Ceolara".

Estratto della Delibera...

*Il progetto di ampliamento, come autorizzato, interessa una superficie di scavo di **214.217 mq.** e consente l'estrazione teorica di **1.342.080 mc.** di materiale commerciabile oltre a quello già autorizzato.*

Nella Delibera vengono previste una serie di determinazioni e di prescrizioni tra cui:

1_ Revocare le D.G.R.V. 5955/1978, 9002/1988 e 4186/1990.

2_,3_ omississ

4/a_ Accantonare all'interno dell'area di cava il terreno per la prevista ricomposizione agricola

4/b_ recintare l'area della cava

4/c_ coltivare la cava secondo la seguente metodologia:

- **iniziare i lavori di coltivazione del lotto 3... solo dopo la ricomposizione ambientale del lotto 1**

- **iniziare i lavori di coltivazione del lotto 4... solo dopo la ricomposizione ambientale del lotto 2**

- **iniziare i lavori di coltivazione del lotto 5... solo dopo la ricomposizione ambientale del lotto 3**

- **eseguire la ricomposizione ambientale del lotto 4**

- **eseguire la ricomposizione ambientale del lotto 5 e della zona di deposito dei limi.**

4/d omississ

4/e_ Concludere i lavori di coltivazione entro 15 anni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento (cioè entro il 15.01.2013)

4/f_ effettuare (entro 9.12.1998) piantumazione delle fasce di rispetto con specie autoctone, ecc, ecc.

5_, 6_ e 7_ omississ

8_ di stabilire, per i motivi in premessa esposti che la domanda di ampliamento in data 7.12.1992, in quanto conglobata all'interno del progetto autorizzato al punto 3), è da ritenersi superata e archiviata.

Dall'esame della D.G.R.V. 4404/1997 non appare se vi è stato imposto l'obbligo di mantenere l'area di scavo al di fuori della fascia di rispetto da 200 metri dalla Corte Ceolara che era stata introdotta con Delibera n° 4 del 11.1.1990 con la quale era stata adottata la Variante Generale al P.R.G.

Entro il 12 gennaio 1997, è **poi da evidenziare** che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano **avrebbero dovuto** provvedere a disciplinare i contenuti e le procedure di **valutazione di impatto ambientale**, ovvero ad armonizzare le disposizioni vigenti con quelle contenute nel D.P.R. del 12 aprile 1996 autorizzate anche a: *un incremento o decremento delle soglie di cui all'allegato B nella misura massima del 30%.*

Dato che la Cava Ceolara, **nel 1997** è stata autorizzata su una superficie di **214.217 mq** e dato che il D.P.R. 12 Aprile 1996 prevedeva **che sono obbligati alla procedura di VIA** e che quindi erano assoggettati alla **procedura di valutazione d'impatto ambientale** i progetti di cui all'allegato A nel cui elenco era compreso : *q) Cave e torbiere con più di 500.000 m³/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha. ...* questa richiesta di ampliamento in superficie e in profondità della cava, di cui alla D.G.R.V. 4404/1997... **doveva essere sottoposta a V.I.A.?**

E se così fosse, perché nella Transazione tra Comune e SEV spa, stipulata con atto notarile nel 1997 (dopo l'entrata in vigore del DPR 12 aprile 1996) **non vi è alcun cenno relativo alla V.I.A. per la Cava Ceolara?**

1998

In data **23.09.1998** la SEV S.p.A. presenta una nuova domanda di ampliamento, **oltre ai 214.217 mq. già autorizzati con DGRV 4404/1997...** e quindi altra superficie destinata all'escavazione della cava **ancora oltre i 20 ettari** oltre i quali **scatta l'obbligo previsto dal DPR 12 Aprile 1996** come riportati nell'allegato A.

1999

Il Consiglio Comunale di Sommacampagna, solo dopo due anni dall'aver sottoscritto con Atto Notarile la transazione del contenzioso con la SEV s.p.a. **si trova una nuova richiesta di ampliamento della Cava Ceolara** e con deliberazione n° 8 del 15.02.1999, provvede ad esprimere parere contrario sulla nuova richiesta di ampliamento della ditta S.E.V. con una serie di motivazioni tra cui:

- la domanda è ritenuta immotivata poiché la ditta non ha ancora iniziato i lavori di escavazione autorizzati nel 1997 in ampliamento e per la durata di 15 anni.

- viene utilizzato il sito di cava come discarica con l'impiego di "rifiuti non pericolosi" previsti nel progetto in fase di ricomposizione ambientale per l'innalzamento del fondo scavo dell'ampliamento richiesto di 12 metri nonché la risgomatura di tutte le scarpate di cava.

Con la Legge Regionale 26 marzo 1999, n° 10 la Regione Veneto approva la: "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale".

In data 20 ottobre 1999 con D.G.R.V. n° 69 la Regione Veneto approva il Piano d'Area del Quadrante Europa.

2000

Con **Deliberazione Giunta Regionale n° 3254 del 13 ottobre 2000** si rilascia alla ditta SEV s.p.a. Autorizzazione, a norma della L.R. 44/82, ad ampliare la cava di ghiaia denominata "Ceolara".

Il progetto come autorizzato interessa una superficie di scavo di circa 15.600 mq. e consente una estrazione di circa 254.000 mc. di ghiaia e di sabbia.

Estratto della Delibera...

Di stabilire che la sopracitata ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

b) mantenere il terreno di scopertura e di scarto all'interno dell'area ed utilizzarlo ai fini della ricomposizione ambientale.

e) mantenere le escavazioni ad una distanza di rispetto non inferiore a 20 m. dalla strada comunale Molinara.

f) non interessare, con i lavori estrattivi, la zona di rispetto stradale indicata dal vigente PRG di Sommacampagna per la viabilità prevista dal Consiglio Comunale nella zona "Betlemme", che lambisce il limite nord dell'ampliamento.

h) stabilire che la conclusione dei lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) è fissata alla stessa data della scadenza prevista dall'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 4404 del 09.12.1997 e cioè alla data del 15.01.2013.

2001

Con delibera della Giunta Comunale n. 210 del 05/07/2001, è stato approvato l'avvio della procedura per la realizzazione, con il sistema del project financing, di cui all'art. 37-bis e seguenti delle legge n. 109/1994, dell'intervento di recupero ambientale di una cava dismessa sita in località Siberie;

2002

In data **16/7/2002** – **dopo solo un anno** che l'Amministrazione Comunale ha deliberato di voler aprire una "sua" discarica di rifiuti industriali, **casualmente**, la ditta **VE-PART** srl (di cui non conosco l'indirizzo legale) presenta alla Regione Veneto una richiesta per il: **Recupero e ampliamento volumetrico ex Discarica 2B sita in località Casetta – Comune di Sommacampagna.**

Il Comune di Sommacampagna con D.C.C. n° 68 e n° 69 del 28.10.2002, si esprime con parere negativo in merito al progetto presentato dalla Ve-Part per l'ex Discarica detta della "Casetta".

2003

La Commissione V.I.A Regionale in data 15.12.2003, per la prima volta esprime parere favorevole rinviando l'approvazione del progetto all'ottemperanza di una serie di prescrizioni.

2004

In data 18 febbraio 2004 la Direzione Tutela dell'Ambiente ha altresì acquisito il parere legale dell'Avvocatura dello Stato che ha chiarito la perfetta rispondenza del progetto alla vigente legislazione regionale relativamente agli aspetti di titolarità del medesimo progetto.

In data 22/03/2004 con parere n° 71 la Commissione V.I.A. Regionale approva il progetto per il: Recupero e ampliamento volumetrico ex Discarica 2B sita in località Casetta – Comune di Sommacampagna.

In data 24/6/2004 a seguito trasferimento di sede da Provincia di provenienza: Verona, al Registro delle Imprese di Roma viene costituita la ditta: Ve-part srl con P.IVA: 01905520233 e sede in Via di Porta Pinciana 6.

Nella stessa data, 24/6/2004 si procede quindi alla "apertura della unità locale n° 1" che è la Discarica ubicata in località Casetta a Sommacampagna.

Casualmente (il giorno dopo aver creato la nuova Ve-Part con sede a Roma), il **25 Giugno 2004, la Regione Veneto con D.G.R.V n° 1932** rilascia l'autorizzazione per il: **Recupero e ampliamento volumetrico ex Discarica 2B sita in località Casetta – Comune di Sommacampagna.**

Dal 25 Giugno 2004, nel Comune di Sommacampagna è già presente una Discarica Autorizzata e da questo momento il Comune potrebbe deliberare - ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 L.R. 10/1999 e dell'art. 32 comma 3 L.R. 3/2000 - che **per una seconda Discarica è necessario il parere vincolante del Comune.**

2005

Nonostante che sia esistente una Discarica sul territorio del Comune, con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 07/04/2005, è stata concessa in uso all'A.T.I. suddetta, l'area di proprietà comunale dell'ex cava sita in località "Siberie" del Comune di Sommacampagna (VR) censita in catasto terreni al Foglio 8, mappali n. 99, 102, 174, 175, 176, 177, 178 e 273, della superficie complessiva di mq 62.328, nello stato di fatto in cui si trova, **al fine della presentazione alle Autorità competenti**, del progetto definitivo/esecutivo, per la costruzione e la gestione, operativa e post-operativa, di una discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili;

In data **3.11.2005** presso la Regione Veneto viene presentata domanda di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'ampliamento della cava di ghiaia denominata "Ceolara".

2006

Con determina n. 37 del 17.11.2006 del responsabile del servizio ecologia, a seguito della conclusione dell'iter di affidamento con il sistema del project financing, è stato affidato, in concessione, all'A.T.I. con capogruppo GEO NOVA S.P.A., **il recupero ambientale dell'ex cava sita in località "Siberie", per la parte concernente la progettazione definitiva/esecutiva, la costruzione, la gestione operativa e post-operativa di una discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili;**

2007

Dopo 5 anni... da quando la ditta Ve-Part ha presentato in Regione il progetto di ampliamento della Discarica casetta, in data 24.4.2007 la Ditta GEO NOVA S.p.A. presenta in Regione Veneto la domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99.

Espletata da parte dell'Unità Complessa V.I.A l'istruttoria preliminare, il proponente (ATI Geo Nova S.p.A) ha provveduto a pubblicare, in data 14 Luglio 2007 sui quotidiani "L'Arena", "Il Giornale di Vicenza", "Il Gazzettino", "Il Corriere delle Alpi", "La Tribuna", "Il Mattino", "La Nuova Venezia", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, la Provincia di Verona, il Comune di Sommacampagna (VR) ed il riassunto non tecnico presso il Comune Sona (VR). Ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 20 Luglio 2007 presso il cinema teatro Virtus del Comune di Sommacampagna (VR).

Con delibera n° 44 del 10.09.2007 il Consiglio Comunale ha espresso il proprio **parere favorevole** all'iniziativa della **"sua" Discarica**, (anche se presentata dall'ATI Geo Nova S.p.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 L.R. 10/1999 e dell'art. 32 comma 3 L.R. 3/2000.

Sono sempre solo coincidenze, se il giorno 14/9/2007 in un atto notarile del Notaio Ruggero Piattelli risulta questo: **Cedente: VE-PART Srl – Cessionario: PRO-IN Srl**, e la Discarica della "Casetta" passa da una ditta con sede a Roma... ad una ditta costituita a San Bonifacio (VR) solo due mesi prima... in data 11/7/2007...

2008

In data **22 gennaio 2008, con D.R.G.V. n° 7** viene approvato l'ampliamento della cava di ghiaia denominata "Ceolara" a seguito di procedura di V.I.A. e di Autorizzazione ai sensi degli articoli 11 e 24 della L.R. 10/99.

Parere n. 219 del 10/12/2008 la Commissione VIA Regionale esprime parere favorevole alla Discarica Siberie.

2009

Con **D.R.G.V. n° 996 del 21 Aprile 2009 la Regione Veneto autorizza** la: GEO NOVA S.p.A. al Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing di cui all'art. 37 Legge n. 109/94. Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07.

Maggio 2009, nel Programma Elettorale della Lista del Sindaco: Manzato (uscente) c'è scritto questo: **Dalla discarica pubblica, autorizzata dalla Giunta Regionale su proposta dell'Amministrazione Comunale, giungerà al Comune un totale di 22.000.000,00 di euro distribuiti, presumibilmente in sei quote annuali di 3.500.000,00 euro...**

Su questo ultimo aspetto la frase "presumibilmente in sei quote annuali" è suscettibile di interpretazione visto che i "presunti" incassi che avrebbero a confluire nelle casse comunali sono conseguenti al conferimento di rifiuti in discarica, e dato che sia nel Comune è già presente una discarica e un'altra è appena stata approvata nel Comune di Villafranca, località Caluri, anche questi "presunti introiti"... potrebbero rimanere "presunti".

Ma ripeto, non credo che possa essere considerato un reato Penale, fornire durante la campagna elettorale delle informazioni non esattamente corrispondenti alla verità storica dei fatti, ma alcuni fatti vanno evidenziati al fine di accertare se da parte dell'amministrazione Comunale vi è stata una "corretta azione"... in questi anni.

Esame dei “controlli” e/o della “mancate verifiche” in merito alla Gestione Cava “Siberie” e “Ceolara”, la cui area è di proprietà del Comune di Sommacampagna.

Dopo questa lunga premessa ed elencazione di atti, delibere, norme e informazioni varie, nel seguito si vuole evidenziare se... da parte dell'Amministrazione Comunale di Sommacampagna, da quando questo Ente è diventato proprietario dei sedimi delle Cave Siberie e Ceolara, *vi sono stati comportamenti che possono aver arrecato danni ambientali, con conseguenti a mancati controlli e/o errate interpretazioni di obblighi di legge*

1° _ Atto Notarile del 21.2.1997 di Cessione Aree delle due Cave.

Come indicato in precedenza, con questo Atto Notarile di “transazione e di cessione gratuiti di area” il Comune di Sommacampagna oltre ad essere diventato proprietario delle aree delle due cave, ha effettuato una Transazione del Contenzioso... che allora ancora aperto con la ditta SEV s.p.a. proprietaria di dette aree.

Formalmente con l'atto sopra indicato, vi sarebbe stata una cessione gratuita di aree sia della Cava Siberie che della Cava Ceolara, in realtà, permettere che sullo stesso terreno della Cava Ceolara, ora diventato di proprietà comunale, sia stato concesso un usufrutto 30ennale a continuare l'attività di cava, con una ulteriore possibilità di escavazione da - 14 a - 23 metri dalla quota campagna circostante - sull'intera area di Cava Ceolara - come poi autorizzata con successiva D.R.G.V. non è stato ben specificato nell'atto Notarile.

E se è pur vero, che il comune ha ricevuto il terreno “gratuitamente”, non è stato quantificato il “valore” economico ottenuto dalla ditta SEV S.p.A. cedente la proprietà del terreno ma riservandosi di approfondire la cava.

Nell'Atto Notarile poi non vi è alcun cenno ad eventuali sottoposizione di Valutazione di Impatto Ambientale a cui avrebbe dovuto sottostare la proprietà della Cava Ceolara, visto che la superficie di ampliamento e di sprofondamento poi autorizzata... era superiore ai 20 ettari.

Questo atto notarile ha delle evidenti carenze, che potrebbero aver leso dovuti “ristori” e/o compensazioni alla popolazione che ha subito gli effetti conseguenti alla coltivazione di attività di escavazione della Cava Ceolara e poi per concludere... se è pur vero che il Comune ha avuto “gratis” il terreno al cedente ha concesso un incremento di valore sulla possibilità di escavazione sullo stesso terreno con sprofondamento del fondo cava.

2° _ Eventuali “mancati controlli” sulle prescrizioni contenute nella D.R.G.V. n° 4404-1997

La D.R.G.V. n° 5995-1978, la n° 9002-1988 e la n° 4186-1990 che sono relative a precedenti autorizzazioni all'escavazione della Cava Ceolara, sono state revocate contestualmente alla approvazione della D.R.G.V. n° 4404 del 9.12.1997 che ha concesso un'autorizzazione di ampliamento su una superficie di 214.217 mq.

Se è pur vero che a questa data non era ancora stata approvata la L.R.V. 10/1999, ma essendo già in vigore Leggi Nazionali che avevano già recepito la Direttiva 85/337/Cee del 27.6.1985 come mai per la Cava Ceolara... pur superando i 20 ettari di superficie, non è mai stata chiesta la sottoposizione alla Valutazione di Impatto Ambientale?

E se fosse accertato che la D.R.G.V. ha autorizzato un ampliamento della Cava Ceolara senza V.I.A. questa autorizzazione all'ampliamento della Cava, conseguente alla D.R.G.V. 4404-1997... è nulla?

Tra le determinazioni della DRGV n° 4404-1997 vi erano queste prescrizioni:

- *iniziare i lavori di coltivazione del lotto 3... solo dopo la ricomposizione ambientale del lotto 1*
- *iniziare i lavori di coltivazione del lotto 4... solo dopo la ricomposizione ambientale del lotto 2*
- *iniziare i lavori di coltivazione del lotto 5... solo dopo la ricomposizione ambientale del lotto 3*
- *eseguire la ricomposizione ambientale del lotto 4*
- *eseguire la ricomposizione ambientale del lotto 5 e della zona di deposito dei limi.*

Il sottoscritto esaminando una foto satellitare del 23.8.2003, come a fianco riprodotta, non riesce ad individuare quali potrebbero essere i lotti 1, 2 e 3 che dovrebbero essere stati ricomposti all'ambiente... prima della realizzazione degli altri lotti.

Il mancato controllo e/o richiesta di rispetto di questa prescrizione - da parte del comune – può aver creato dei danni ambientali con una conseguente invalidazione della D.R.G.V. n° 4404 del 1997 ?



3° _ Eventuali “mancati controlli” sulle prescrizioni contenute nella D.R.G.V. n° 3254-2000

Tra le prescrizioni di questa autorizzazione, in questa sede ne sono da evidenziare queste:

e) mantenere le escavazioni ad una distanza di rispetto non inferiore a 20 m. dalla strada comunale Molinara.

E questa prescrizione andrebbe accertata, soprattutto e perchè l'area della Cava Ceolara è di proprietà del Comune e pertanto i controlli sul rispetto delle prescrizioni avrebbero essere dovuti essere ancora maggiori, rispetto ad un'altra cava “privata”... e/o non di proprietà “pubblica”... dato che transitando dalla via Molinara, la strada Comunale a lato della Cava Ceolara, in certi tratti... questa distanza dei 20 m. sembra essere inferiore.

E oltre ad eventuali inosservanza delle prescrizioni delle precedenti autorizzazioni, per la Cava Ceolara, può esservi un'altra violazione delle determinazioni scritte nella D.R.G.V. in particolare e molto evidente, questa:

f) non interessare, con i lavori estrattivi, la zona di rispetto stradale indicata dal vigente PRG di Sommacampagna per la viabilità prevista dal Consiglio Comunale nella zona “Betlemme”, che lambisce il limite nord dell'ampliamento.

Se nelle tavole del PRG in “vigore nel 1997”, sono riportati gli stessi vincoli che sono riportati nelle tavole del PRG approvato nell'anno 2004, che ancora oggi è consultabile sul sito web del Comune di Sommacampagna (immagine a sinistra) apparirebbe evidente che l'escavazione, in netta violazione della prescrizione, è stata realizzata entro la fascia di rispetto del tracciato indicativo della nuova viabilità che lambisce a nord l'ampliamento della Cava Ceolara... come è ben evidente... sempre nella foto satellitare dell'agosto 2003.



E se nel 2003 per l'autorizzazione concessa, avevano scavato solo entro una “parte della fascia di rispetto” del PRG del 2004 (e/o precedente), che sarebbe l'area ricompresa tra le linee di colore giallo e di colore rosso, come rilevato nella sottostante immagine di fine maggio 2009, appare evidente che l'escavazione è stata qui effettuata entro la fascia di rispetto autostradale... sicuramente quella approvata nel 2004 e ampliata nel PAT.



Appare sempre poi altresì molto evidente, anche dalle foto odierne, che è difficile se non impossibile poter distinguere i **5 lotti con i quali era stato concesso di ampliare la cava Ceolara** con la D.R.G.V. 4404-1997 soprattutto il sottoscritto non riesce a distinguere quei lotti, il n° 1 e il n° 2 che dovevano essere stati ricomposti ambientalmente **prima di procedere alla escavazione nei successivi lotti 3, 4 e 5.**

Oltre alla Regione e la Provincia, l'altro Ente che avrebbe dovuto controllare le prescrizioni, era il Comune di Sommacampagna (tra l'altro proprietario della nuda proprietà della Cava Ceolara)... e quindi ci si chiede... quali sono le responsabilità del Comune in merito a questi (forse) mancati controlli?

4° _ Modalità corrette nell'eseguire l'attività di escavazione

Il sottoscritto, quando qualche giorno fa... ha realizzato anche la sottostante foto, presa ovviamente sulla via pubblica, all'esterno della proprietà e appoggiato con una scala alla recinzione posta sulla Via Molinara e ri-ovviamente dalla sottostante immagine... potrebbero essere evidenti tre aspetti:

Il 1°_ dall'immagine apparirebbe che, dalla recinzione della Cava, al limite di scavo, la distanza sia inferiore dei 20 metri prescritti (ma per poter eseguire un esatto controllo bisognerebbe entrare nella proprietà).

Il 2°_ generalmente nei progetti di escavazione è previsto che si possa scavare con una pendenza dello scavo di circa 45°, per poi alla fine dei lavori bisogna effettuare una ricomposizione ambientale che sia di 25°... ma da questa immagine parrebbe che... lo scavo in approfondimento della cava, soprattutto sul lato a sinistra, potrebbe essere più vicino ad una pendenza di circa l'80%, quasi con un angolo di 90°... rispetto al terreno.

Il 3°_ aspetto da evidenziare è che tra il bordo dello scavo e la strada comunale, vi è una semplice recinzione in rete metallica, facilmente attraversabile da qualsiasi veicolo: auto e/o moto, che in caso di incidente con fuoriuscita dalla sede stradale... avesse così poi da "cadere" dentro l'area di scavo da un'altezza di 23 metri.



Rispetto alle segnalazioni dei punti 1, 2 e 3, quanto qui segnalato, potrebbero essere considerate anche della "banalità", ma che se "non lo sono in via generale"... "sono inaccettabili" quando la nuda proprietà della Cava Ceolara è di proprietà del Comune di Sommacampagna che dovrebbe controllare le prescrizioni delle Delibere Regionali che hanno autorizzato questi ampliamenti e/o questi sprofondamenti.

Anche queste ultime segnalazioni possono dimostrare una carenza di controlli da parte del Comune?

Conclusioni

Probabilmente in particolare il Sindaco uscente, in tutti questi anni avrà svolto correttamente tutti i controlli dovuti (anche se parrebbe di no) sull'attività di cava e pertanto considerato che il comune essendo proprietario dell'area della Cava Ceolara, tutto quanto segnalato dovrebbe essere solo un doveroso controllo e verifica.

Ma considerato che al sottoscritto, in questi ultimi due anni, il comune di Sommacampagna non ha quasi mai risposto alle innumerevoli segnalazioni sulla violazione della Valutazione di Impatto Ambientale, si chiede ai **Nuovi Consiglieri Comunali** di voler esaminare quanto segnalato al fine che... **dei soggetti "terzi"**, diversi dai Consiglieri Comunali che hanno "*alzato la manina in questi anni*", possano verificare se le prescrizioni di cui alle Delibere della Giunta della Regione Veneto siano state correttamente applicate... per la Cava Ceolara.

Tutto questo ulteriore controllo, il sottoscritto ritiene sia necessario soprattutto in relazione a quanto dichiarato in Campagna Elettorale da esponenti dell'Amministrazione Comunale "uscente", che a parere del sottoscritto hanno divulgato informazioni non corrette e/o corrispondenti alla realtà, come queste tra l'altro sono state riportate sul **Programma Elettorale** della (finta) lista "Civica" denominata: "**Sommacampagna popolare**".

Quanto riportato alla pagina 4... del Programma Elettorale dove si legge questo:

partecipazione

La partecipazione è la democrazia in atto ed è quindi un valore da perseguire su più fronti che diventa fine e mezzo per lo sviluppo della vita sociale e dell'intera comunità.

... non corrisponde alla verità, in quanto se per le Osservazioni ad un qualsiasi atto amministrativo, che siano previste da legge, non viene dato modo all'Osservante di confrontarsi con l'Amministrazione Comunale, questa partecipazione, in particolare, per quanto riguarda la Discarica delle Siberie... non è stata attuata.

Se l'Amministrazione Comunale avesse dato valore alla parola *partecipazione*, sempre in merito alla Discarica delle Siberie, avrebbe chiesto l'**Audizione Pubblica** nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale come prevista dalla L.R.V. 10/90, ma soprattutto avrebbe indetto un "Referendum" popolare, come era stato promesso in una Delibera del Consiglio Comunale dall'allora Sindaco: Mengalli Gianluca.

Quanto riportato alla pagina 5... del Programma Elettorale dove si legge questo:

tutela del territorio

Il territorio non è solo un spazio fisico ma è anche il risultato dello stretto legame tra luoghi e persone. Questo bene prezioso, non riproducibile, va tutelato ed utilizzato in modo sostenibile per garantire una buona qualità della vita.

... nemmeno questa enunciazione, non sembra essere corrispondente alla realtà, perché se il territorio è un bene non riproducibile e che deve essere tutelato... **non si realizzano le discariche solo per fare soldi...** le norme e le leggi ci sono da applicare, ma non sono state applicate a difesa del territorio proprio per poter permettere la realizzazione della Discarica delle Siberie... domanda presentata in regione dopo che era già esistente una nuova autorizzazione per la gestione della Discarica Ve-Part, una discarica che è stata risuscitata... dopo un anno dall'annuncio che il Comune voleva una sua personale discarica per fare soldi.

Quanto riportato alla pagina 12... del Programma Elettorale dove si legge questo:

ambiente e territorio

ecologia

tutela del nostro territorio

Sono sempre più significative le opere infrastrutturali di interesse sovra-comunale che insistono sul nostro territorio: le autostrade, l'aeroporto, la ferrovia e le progettate alta velocità e sistema delle tangenziali venete oltre alle cave ed alle discariche. Tutte strutture che comportano un rilevante impatto sul nostro ambiente.

Era ora che l'Amministrazione Comunale si accorgesse che l'Ambiente in cui viviamo era inquinato e che cominciasse a prendere coscienza di questo aspetto anche se molto in ritardo.

Da una parte l'Amministrazione Comunale dovrà adoperarsi per coniugare la tutela del proprio territorio con le opportunità di sviluppo offerte dalla dinamicità del contesto geografico che lo circonda.

Una semplice e "stupida" Ordinanza Sindacale, che obblighi chi percorre il territorio Comunale a farlo a 110 km/ora al posto di 130 km/ora, avrebbe due risultati... 1° una diminuzione del 30% degli agenti inquinati delle due Autostrade: A4 e A22 e la 2^... portare nelle casse comunali... per infrazioni alla velocità, milioni di Euro.

Dall'altra dovrà attentamente verificare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di "compensazione" e/o mitigazione ambientale dovuti, alla nostra comunità, a fronte delle negative ripercussioni arrecate al territorio da queste grandi infrastrutture. Ciò anche costituendo un fondo straordinario, attingendo alle risorse economiche provenienti dalla discarica pubblica, da destinare agli approfondimenti ed agli eventuali contenziosi che si riterrà utile aprire.

Che strano, solo da quando il sottoscritto ha iniziato a scrivere "compensazione" e/o "mitigazione" ambientale, anche l'Amministrazione Comunale uscente si è accorta che esistono queste possibilità. Fino ad oggi, l'amministrazione comunale non ha avuto mai bisogno di un "fondo cassa" per le spese degli Avvocati per il TAR e/o il Consiglio di Stato.

Si intende inoltre provvedere al reperimento di ampie aree verdi alberate dislocate sul territorio in prossimità di queste infrastrutture sovra-comunali, attraverso l'attuazione delle molteplici previsioni urbanistiche di natura ambientale previste dal P.A.T.

Sul programma Elettorale... vi siete dimenticate di scrivere che per il **reperimento di queste aree a verde**, Caselle in particolare dovrà cedere 430.000 mq. a nuove aree destinate a Capannoni e a Centri commerciali dove anche al meno architetto di Voi... la soluzione proposta è... **"l'è peso el tacon del buso"**.

Quanto riportato alla pagina 13... del Programma Elettorale dove si legge questo:

attività di discarica

Anche se il Comune non ha una specifica competenza attribuitagli dalla legge, l'Amministrazione dovrà vigilare attentamente sull'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica PRO.IN., (ex VE.PART.), approvata con parere contrario dell'Amministrazione e favorevole di Provincia e Regione, avviato all'inizio di quest'anno.

Se la Ve-part si è ampliata questo è tutto merito dell'Amministrazione Comunale che l'ha permesso...

Anche per la discarica pubblica di località Siberie l'Amministrazione dovrà procedere ad una impegnativa attività di controllo; in questo caso, però, sono molto più forti e di garanzia i poteri di controllo del Comune sulla gestione dell'impianto.

Dalla discarica pubblica, autorizzata dalla Giunta Regionale su proposta dell'Amministrazione Comunale, giungerà al Comune un totale di 22.000.000 di euro distribuiti, presumibilmente in sei quote annuali di 3.500.000 euro.

Per essere *precisini* i milioni di euro sarebbero 23,8 e non 22,0 e bisogna pur dire che quasi tutti questi soldi sono pagati dalla Geo Nova s.p.a perché il comune mette a disposizione l'area dove i consorziati dell'ATI Geo Nova conferiranno i rifiuti delle loro attività... una specie di affitto per 40 anni... del terreno dell'ex Cava.

Loro attività, tra qui quella di inertizzazione di rifiuti pericolosi e speciali che dopo opportuni trattamenti vengono classificati come "non pericolosi" e solo per fare un esempio... se in una tonnellata di rifiuto ho l'1% di inquinante... per inertizzarla che faccio: mescolo, secondo la legge, questa tonnellata con altre 9 tonnellate di inerte e il risultato sarà che ora avrò 10 tonnellate di rifiuto, contenente lo 0,1% di inquinante che non è più classificato come rifiuto pericolo... ora dato che invece dello 1% di inquinante ha lo 0,1% **non inquina più?**

Dalla discarica privata PRO.IN. (ex VE.PART.), autorizzata dalla Giunta Regionale con parere contrario dell'Amministrazione Comunale, giungerà al Comune un totale di 500.000 euro.

Queste entrate saranno prevalentemente destinate a progetti di rilevanza ambientale.

Quanto contenuto dalla pagina **20, 21 e 22**... dove si legge quanto sotto riportato, non lo commento, in quanto esistono ancora buone possibilità che la Discarica delle Siberie... non possa essere realizzata:

entrate straordinarie da discarica pubblica

L'entrata straordinaria derivante dall'attivazione della discarica di iniziativa pubblica in località Siberie, permetterà al Comune di incassare circa 22.000.000 di euro in sei anni.

come verranno impiegate le risorse

I progetti e le idee che seguono sono già compresi nell'organica esposizione del programma che precede queste due pagine; ci sembra però corretto estrapolare gli specifici interventi che verranno sostenuti con le entrate straordinarie della discarica:

- 1) riduzione della tariffa rifiuti del 50% per tutta la durata dell'attività della discarica;
- 2) contributo comunale di € 1.000, in aggiunta agli incentivi stanziati dallo Stato, per:
 - installazione di impianto a metano o GPL su auto di proprietà
 - acquisto di un'auto (nuova o usata che sia) già munita di impianto a metano o GPL
- 3) istituzione di un fondo per il finanziamento delle iniziative relative a "servizi e politiche di sensibilizzazione ambientale";
- 4) contributo a fondo perduto di € 1.000.000,00 da corrispondere alla scuola G. Campostrini per la costruzione della nuova sede della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido integrato;
- 5) intervento di generale riqualificazione degli edifici pubblici con forte diminuzione della spesa per consumi energetici comprendente:
 - la riqualificazione degli involucri
 - la riqualificazione dei generatori di energia
 - la riqualificazione dei controlli e delle regolazioni
- 6) realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con studio sulla possibilità di coinvolgere i cittadini interessati a partecipare con una quota;
- 7) intervento di generale riqualificazione della rete della pubblica illuminazione con forte diminuzione della spesa per consumi di energia elettrica, comprendente:
 - installazione di riduttori di flusso
 - riqualificazione dei corpi illuminanti
 - integrazione con produzione da fonti rinnovabili
- 8) acquisizione di aree verdi e loro valorizzazione;
- 9) ripristino e/o riapertura delle strade comunali e vicinali che, nel tempo, sono state private del loro utilizzo pubblico; nuovi sentieri per passeggiate e giri in bicicletta nel rispetto delle proprietà agricole del territorio;
- 10) azzeramento dei diritti di segreteria per tutti gli interventi edilizi di straordinaria manutenzione, di ristrutturazione e di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati;
- 11) istituzione di un fondo straordinario da destinare agli approfondimenti giuridici ed agli eventuali contenziosi che si riterrà utile aprire per fare valere le ragioni del territorio rispetto agli impatti ambientali arrecati dalle grandi infrastrutture di interesse sovra comunale; in particolare si verificherà ogni possibilità di ottenere dall'Aeroporto Catullo interventi atti a ristorare il nostro territorio per gli evidenti inquinamenti arrecati (acustico ed atmosferico su tutti);
- 12) finanziamento di parte delle opere pubbliche previste dal programma 2009/14;
- 13) finanziamento della piscina pubblica degli impianti sportivi del Capoluogo e del primo stralcio dei lavori di restauro conservativo di villa Venier

Ovviamente quanto scritto in queste pagine è una visione, se possiamo dire, "*leggermente diversa*" da quella propinata alla Popolazione del Comune, ma se qualche **nuovo Candidato Consigliere vuole approfondire**, l'argomento **Discarica Siberie**, tutti Voi sapete dove abito e non avrò nessun problema, dopo l'8 giugno 2009 a spiegarvi il vero motivo, per cui l'Amministrazione "uscente" è poi diventata una Forte Minoranza del Nuovo Consiglio Comunale di Sommacampagna. Ma se non volete parlare con me... chiedete spiegazioni all'uscente Assessore alle Cave, alle Immondizie, alle Discariche e ai (finti) Recuperi Ambientali: **Granuzzo Massimo**.

Distinti saluti

*Cittadino "nativo" di Caselle
Beniamino Sandrini*